



# **Contratti di costa, incontro domani a Roma con l'assessore Rossi**

Il comparto balneare costituisce un settore strategico per la Regione Calabria che ha oltre 800 km di costa. Questa la considerazione di partenza intorno alla quale l'assessore all'urbanistica e alla pianificazione territoriale e al demanio marittimo **Franco Rossi** focalizzerà il suo intervento all'incontro che si terrà domani a Roma sull'importanza della stipulazione dei contratti di costa.

**La riunione è stata convocata da Marco Scajola, assessore all'urbanistica e alla pianificazione territoriale della Regione Liguria, allo scopo di condividere con le altre Regioni quanto elaborato per far fronte ai gravi danni a seguito delle forti mareggiate di fine ottobre.**

“Il contratto di costa – **sostiene Rossi** anticipando i contenuti del suo intervento all'incontro di domani – rappresenta uno strumento fondamentale di cooperazione pubblico-privata per tutelare e valorizzare il demanio marittimo, promuovendo una governance partecipata delle aree demaniali marittime, nel rispetto delle norme urbanistico-edilizie, paesaggistico-ambientali e di settore. In particolare, per quanto concerne il demanio marittimo, lo strumento negoziale dovrà riguardare tutte le pubbliche amministrazioni titolari dei differenti interessi pubblici

coinvolti nella relativa tutela e gestione, nonché gli operatori balneari che, quali attori principali dei contratti, potranno porre in essere una serie di azioni ed interventi finalizzati a migliorare l'offerta turistica regionale e la fruizione generale del demanio marittimo".

Nel dettaglio la proposta dell'**assessore all'urbanistica per la Regione Calabria** prevede tra l'altro che l'eventuale stipulazione dei contratti di costa tra gli operatori balneari titolari di concessioni demaniali marittime e le amministrazioni pubbliche potrà comportare un'estensione della durata della concessione demaniale marittima fino a 20 anni.

In pratica, gli operatori balneari che sottoscriveranno i contratti di costa oltre alla proroga prevista dalla legge statale di 15 anni, potranno avere ulteriori 5 anni di concessione, così come previsto, tra l'altro, dall'art. 15 della l.r. 17 del 2005 e dalla legge finanziaria statale n. 296 del 2006, in ragione degli obblighi assunti e/o degli investimenti che verranno fatti, al fine di ottenere, tra l'altro, una riqualificazione paesaggistico-ambientale del territorio costiero. Tra i requisiti per l'estensione fino a 20 anni della durata delle concessioni demaniali marittime bisognerà tener conto anche dell'utilizzo di attrezzature non fisse e completamente amovibili; riqualificazione ambientale e paesaggistica del tratto di litorale di competenza, compreso quello destinato alla libera balneazione limitrofo, così come previsto nel contratto di costa.